

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Punto n. 2

Regolamento per la fruizione e gestione del servizio di utilizzo degli orti di Torre Palomba "Oasi di Orti". Approvazione.

Presidente

Prego il Presidente Amorese di relazionarci in merito.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Amorese Angelo**

Grazie, Presidente.

Prima d'introdurre il punto all'Ordine del Giorno vorrei dare qualche informazione ai colleghi consiglieri a proposito di questo Regolamento che noi stasera andiamo ad approvare.

Abbiamo fatto un lavoro congiuntamente con le due Commissioni, la quarta, della quale io sono il Presidente, e la quinta, del collega Pomodoro, ed abbiamo stilato questo Regolamento che regola la fruizione e la gestione di quelli che sono gli orti inerenti il sito di Torre Palomba. Dico che purtroppo siamo stati costretti a mettere su un Regolamento perchè la cessione di questi piccoli appezzamenti doveva essere regolamentata, e perciò abbiamo stilato il Regolamento per poter poi dare queste aree alle persone che effettivamente avevano od hanno bisogno, perchè il progetto prevede il discorso dell'orto terapia, che è praticamente un nuovo indirizzo che si vuol dare alle persone meno fortunate, contemplate appunto nel Regolamento, e sono parecchie perchè spaziano dalla disabilità fisica a portatori di handicap od a chi è soggetto temporaneamente a degli stress od ha dei problemi neuropsicologici.

Praticamente, questa è un'opportunità che noi abbiamo voluto dare, congiuntamente a quella che è la ristrutturazione di Torre Palomba, che è un progetto che andava collegato a quella che era la progettazione prettamente della Torre.

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Abbiamo cercato di essere il più obiettivi possibile, di dare la possibilità a parecchia gente di beneficiarne, tant'è che il Regolamento ne prevede la suddivisione in tre fasce, che vanno dagli anziani, alle famiglie, alle associazioni. Penso che sia questo anche un punto d'orgoglio perchè è un progetto veramente all'avanguardia quello che abbiamo messo su, grazie anche all'Assessore Adele Mintrone, che si è fortemente prodigata per questa cosa, ed io la ringrazio a nome mio ed a nome del mio Partito.

Quindi, dopo queste brevi delucidazioni, che ho cercato di sintetizzare il più possibile, mi auguro che quest'assise approvi il Regolamento all'unanimità.

Grazie.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Loiodice Tommaso**

Grazie, Presidente.

Penso che quello del collega Amorese sia stato un lapsus e che voleva ringraziare anche il Sindaco Bucci e l'Assessore ai Servizi Sociali, che, di fatto, lavorarono per questo progetto.

Al di là di questo, a me dispiace una cosa. Io ho letto un po' il Regolamento che va a mettere ordine all'uso di questi spazi. Premetto che quello degli Orti Sociali è una cosa verso cui tutte le Amministrazioni devono investire non solo per quelle che sono le finalità sociali, e quindi anche di risposta all'orto terapia, che è una delle tante risposte cui gli orti sociali possono dare risposta, ma devono essere visti e vissuti anche come quell'anello di congiunzione tra il vissuto urbano, il vissuto consolidato urbanisticamente, e la campagna; sono anche di quelle zone che predispongono culturalmente le persone ad un approccio diverso con la natura e con la campagna, e sono anche quei luoghi dove si sta sperimentando con grande successo un nuovo modo di aggregazione sociale e di risposta a quelle che sono le difficoltà, anche di natura economica, che le famiglie vivono.

Quindi, nella premessa di questo Regolamento, in effetti, io vedo citate tutte quelle che sono le finalità per le quali nascono gli orti sociali, però così come è

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

regolamentato questo lotto di orti sociali dà risposta solo ed unicamente a due categorie, e

cioè gli anziani, in particolar modo, ed ai diversamente abili, oltre alle famiglie; vedo esclusa però una categoria, che a mio avviso andava integrata perchè gli orti sociali hanno anche una funzione educativa. Vedo escluse da questo progetto le scuole; le scuole non potranno usufruire, o non potranno accedere, così com'è regolamentato; così com'è stato predisposto il Regolamento, le scuole non hanno spazio per poter usufruire di uno dei lotti che, di fatto, saranno messi a disposizione, e di questo me ne dispiace perchè nel Regolamento non sono previste.

Per cui, io chiedo anche un chiarimento in questo senso, perchè quello che attualmente c'è nel Regolamento è solo un'enunciazione ma, di fatto, alle scuole - se noi andiamo a vederlo noteremo che vi possono accedere famiglie, anziani ed associazioni; poi eventualmente le associazioni devono creare una rete con le scuole - si preclude l'accesso diretto, che a mio avviso invece andavano considerate.

Detto questo, mi preme anche - ed io non conosco l'urgenza che abbiamo nell'approvazione - segnalare alcune parti.

Ho visto, per esempio, che è stato soppresso nella formulazione della graduatoria delle associazioni, rispetto a quella che era una bozza iniziale, la parte relativa all'assegnazione del punteggio legata al valore intrinseco del progetto presentato. Nella bozza allegata agli atti scompare il valore del progetto sociale ambientale presentato, massimo 20 punti, e fa un'elencazione: mi piacerebbe capire perchè è stato eliminato dai requisiti; io lo ritengo invece un requisito qualificante anche così com'era stato inserito.

Vedo anche che sono state fatte delle correzioni rispetto ad alcune ripetizioni. **All'articolo 7 io suggerirei di implementare alla lettera p):** non utilizzare né i prodotti classificati come molto tossici, tossici, nocivi ed irritanti, né quelli liquidi, solidi e gassosi, che in base alla normativa vigente prevedano il possesso dello specifico patentino; allora, siccome qui le normative vigenti sono quelle ministeriali e quelle regionali, non sarebbe male citare il rispetto della normativa sia nazionale che regionale, perchè poi l'uso dei fitofarmaci impiegati in agricoltura è in continuo aggiornamento.

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Così come ritengo che debba essere un po' più attenzionato **l'articolo 3, nella categoria A**, orti per anziani, dove si dice di essere residenti nel Comune di Corato, aver compiuto 65 anni, essere in grado di coltivare personalmente l'orto.

Allora, noi qui stiamo andando incontro ad una fascia di popolazione che sono gli anziani, non è il sessantaseienne, potremmo trovare anche l'ottantenne che ha comunque dei deficit fisici, ed andare ad impedire che l'anziano possa, anche con l'aiuto, lo so che è regolamentato dopo, però attenzione: *personalmente* significa che manualmente deve operare lui; quindi, **se possiamo eliminare il *personalmente* e dire che debba essere presente all'attività di lavoro, perchè io credo che il *personalmente* per un anziano può diventare limitativo nelle attività che si vanno a svolgere.**

L'altro punto invece è legato al canone, ai 50 euro che devono essere versati: anche qui la cosa probabilmente va diversificata perchè io ho visto i metri quadri messi a disposizione ed i lotti sono tutti uguali, non ci sono differenziazioni di lotti, sono gli stessi, però mi chiedo: è possibile che 50 euro debba pagare il singolo che deve coltivare i 50, i 100 metri, e 50 euro debba anche pagare l'associazione, dove veramente l'operazione e l'incisività operativa è legata a più persone? Cioè non vorrei che quei 50 euro per le persone singole, siccome noi dobbiamo incentivare questa cultura, dobbiamo incentivare l'uso degli orti sociali, penso che almeno nella fase di avviamento abbassare quella tariffa ad un costo più sociale, più politico, non sia male, considerato che oggi coltivare i terreni, li regalano i terreni perchè è difficoltoso portare avanti i terreni.

Allora, noi oggi qui stiamo avviando un'altra operazione, quella di sensibilizzazione, quella di recupero di un luogo aggregante, un nuovo modo di socializzare delle persone, per cui sarei dell'avviso che quei 50 euro possano essere ridotti.

Mi riservo invece di capire - perchè questo potrebbe diventare anche un elemento un po' diseducativo o che comunque potrebbe porre l'Amministrazione Comunale di fronte ad una sorpresa - come s'intende controllare la gestione della risorsa idrica. Posto che, ho notato, è stato posto divieto che si possano impiantare colture permanenti o comunque colture che hanno di per sé un fabbisogno idrico elevato, si parla dei kiwi, che però è anche una coltura permanente e di per sé potrebbe starci,

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

però non dimentichiamo che l'orto è di per sé la coltura che richiede più uso dell'acqua; allora voglio capire come cercheremo di controllare un equo utilizzo dell'acqua, anche perchè quella cisterna probabilmente sarà anche una cisterna che raccoglie acqua piovana, ma una volta che si è svuotata l'Amministrazione Comunale dovrà riempirla, altrimenti gli orti nascono ma poi dopo tre settimane, ahimè, muoiono, e quindi non credo sia questo lo

scopo.

Mi piacerebbe capire se sono state anche valutate delle azioni per un controllo ed una razionalizzazione delle risorse idriche. Ed infine, rispetto alle scuole, mi dispiace che non sia stata inserita tout court la possibilità che le scuole vi possono accedere. Se possiamo correggerlo ne sarei ben felice.

Grazie.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Tedeschi Sergio**

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda le eccezioni sollevate da Tommaso le stesse sono state sollevate anche durante la Commissione, e ci sono state delle spiegazioni. A me dispiace che hai elencato solamente tre indirizzi cui questo Regolamento è finalizzato, mentre invece sarebbe il caso, siccome qui ci sono cittadini e c'è anche la stampa, è opportuno che venga elencata tutta la fascia sociale a cui è finalizzato questo progetto.

All'articolo 1 del Regolamento, dove si parla di *Finalità*, si nota che il progetto è finalizzato a persone che soffrono di patologie mentali, diversamente abili, anziani, persone soggette a problemi emotivi di varia origine, persone affette da tossicodipendenze, persone in stato di detenzione, cittadini inseriti in progetti applicativi; quindi, qui si prende in considerazione una notevole fascia di persone, mentre tu ti sei limitato a dirne solo tre.

Per quanto riguarda invece la questione idrica, questa l'abbiamo sollevata in Commissione e ci fu detto – spero di non sbagliarmi – che l'acqua verrà comunque attinta dal pozzo artesiano presente in loco; quindi, non si tratta della cisterna,

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

altrimenti l'orto, ed hai perfettamente ragione quando dici che l'orto è la coltura che ha sempre bisogno d'acqua, per cui se potessimo contare solo su una cisterna avremmo già dovuto chiudere prima d'iniziare.

Pertanto, per quanto mi riguarda il Regolamento è stato fatto bene.
Grazie.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Maldera Filomena**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti.

Intanto volevo dire che il consigliere Tedeschi mi ha anticipato per quanto riguarda l'elenco di tutte le persone che possono beneficiare di questa cosa, ma intanto volevo fare una piccola premessa: quando si discutono le questioni in Commissione si affrontano i diversi aspetti, si discute, e quando poi passa credo che alla fine in Consiglio Comunale tutte queste questioni di cui si è parlato in Commissione non debbano essere nuovamente sollevate.

In Commissione tutti i componenti si sono trovati d'accordo, e per l'orto terapia sono state fatte più di una seduta di Commissione, se non erro si sono fatte tre sedute su di un impianto già preparato, già predisposto, e dopo l'ingegner Amorese ci deluciderà meglio la questione. È bene però sottolineare che l'orto terapia non ha assolutamente fini economici, e tu dicevi che deve sostenere le famiglie: assolutamente no, perchè non è che si vanno a prendere la lattuga o l'insalata, no, serve a quel componente della famiglia che ha problemi di natura psicologica o di tossicodipendenza ad aiutarlo a vivere, tra virgolette, "meglio", tutto qua, anche perchè il lotto è di soli 40 mq., e sono 70 lotti, per cui l'unico ed esclusivo fine è proprio quello, e cioè quello di affiancare, e qui si spiega anche il *personalmente*, perchè non è il guardare lavorare gli altri, nel qual caso ce lo potremmo portare in campagna e far vedere gli altri all'opera; invece, è proprio la sua manualità che conta, cioè deve lavorare, deve, tra virgolette, "zappare lui la terra", il sessantacinquenne, il tossicodipendente; questo, diciamo, dovrà essere il fine; che poi la lattuga viene fuori o non viene fuori, questo è un problema

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

secondario, ma il problema primario è che questa persona stia là due o tre ore all'aria fresca e che possa godere di questo luogo.

Per quanto riguarda poi le scuole credo che in quella Commissione sia stata io a sollevare la questione perchè, in realtà, il progetto non le prevede, però abbiamo trovato un escamotage per consentire anche alle scuole di poter usufruire dell'orto, e qual è? L'associazione, che è la terza categoria, credo, può partecipare con un progetto; il progetto, secondo i criteri individuati, può essere approvato, e quel progetto può an-

che riguardare una classe, un istituto. Quindi, c'è il modo perchè anche le scuole possano partecipare ed utilizzare un orto.

Per quanto riguarda poi l'importo, anch'io dicevo che 50 euro mi sembravano un po' troppi e proponevo una forma di cauzione od in maniera gratuita, però si diceva che a queste persone vengono affidate attrezzature, e non tutti siamo brave persone. Quindi, anche questo bisogna tener conto, e considerata anche la somma di 25 euro ogni anno, i 50 euro di cui parli si riferiscono al biennio, 25 un anno e 25 l'altro anno.

Quindi, questo è quanto. Grazie.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Loiodice Tommaso**

Grazie, Presidente.

Io devo dire che alcune volte nei colleghi che intervengono o c'è un travisamento di quel che si dice oppure probabilmente sono forse io che non riesco più a farmi comprendere, o per lo meno penso di dire A e sto dicendo B.

Vorrei dire sia alla collega Maldera che al collega Tedeschi che mi sembra che io non abbia messo in discussione quali sono le finalità e gli obiettivi, anzi io ho esordito proprio dicendo che le finalità e gli obiettivi contemplano tutte le fasce sociali interessate. Il problema, invece, è nell'assegnazione, dove poi la stessa consigliera Maldera prima dice A e poi dice B, perchè riconosce che si è dovuto trovare l'escamotage, e quindi riconosce che sono solo tre le categorie che possono accedere di

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

primo acchito, e cioè gli anziani, le famiglie e le associazioni. Ora, che ci sia un vincolo progettuale mi sembra un po' strano, però mi riservo, perchè poi dove c'è l'aspetto tecnico io alzo le mani e dico che mi rimetto all'aspetto tecnico.

Quindi, colleghi, il mio intervento non era fuori luogo, perchè se si è trovata l'escamotage significa che il problema c'era, e poi è lei che mi dice che l'ho sollevato io il problema in Commissione. Dopo di che, sul concetto Commissione, collega Maldera, l'onnipresenza non c'è data, la tuttologia men che meno, per cui io penso che ognuno di noi faccia il meglio nelle proprie Commissioni, ma che poi si debba dire che il lavoro fatto in Commissione debba ritenersi esaustivo ed in quest'aula non si possa più discutere,

guardate, questo è offensivo per l'aula!

Mi dispiace, ma noi qui non siamo chiamati solo ad alzare la manina, ma siamo chiamati anche a riflettere su quello che stiamo discutendo, ed il mio vuol essere un contributo migliorativo, se è possibile. Dopo di che, sull'utilità, sulla positività dell'iniziativa, mi pare che l'abbia ampiamente evidenziata e sottolineata, così come, ricordavo, è una cosa che abbiamo anche, pur se non facevamo parte in maniera attiva di quell'Amministrazione, quello era un progetto nel quale credevamo, e continuiamo a crederci, però se possiamo aggiustarlo e migliorarlo, perchè no?

Ed ora mi nasce anche un'altra curiosità. Sento dalle parole della collega Maldera che ci saranno degli attrezzi che saranno consegnati, nel progetto: allora, vorrei capire a che cosa ci riferiamo perchè, chiaramente, io già ho dei dubbi; sugli argomenti riguardanti il welfare e l'agricoltura tutti siamo bravi, tutti facciamo la corsa a parlarne, anch'io, probabilmente, anch'io, però quando dobbiamo affrontare i problemi alla radice, riflettendoci, ce ne infischiamo! Allora, affrontiamoli bene affinché parta bene questa cosa.

Lo scopo, collega, non credo sia quello di portarli a farli respirare l'aria pulita e fresca, perchè se ciò fosse li potremmo portare al Dolmen e valorizzeremmo il Dolmen; lo scopo non credo sia neanche e solo quello di vedere, perchè se no diventa un orto educativo, non è l'orto sociale, è l'orto educativo, dove vedi il vecchietto che insegna al fanciullo, ed è anche un'altra funzione che l'orto può svolgere. E poi, a quella mia eccezione mi dovete dire: ed il disabile che non può muoversi che facciamo? Gli

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

diciamo che non entri e non partecipi ai progetti dell'orto sociale perchè non puoi lavorare? Penso che l'operazione sia proprio quella d'incentivare, e l'associazione si preoccuperà di farlo sentire coinvolto.

Allora, io chiedevo di poter cassare quel *personalmente* perchè potrebbe trovarsi nella stessa situazione l'anziano, solo per questo era, non era un voler dire che dobbiamo fare altro.

Mi fermo perchè aspetto di sentire la parte tecnica.

Presidente

Sì, ed io ho voluto far fare prima a tutti gli interventi dei consiglieri così che dopo l'ingegner Amorese possa dare i chiarimenti su alcuni punti e poi eventualmente, se è necessario, si ridiscute.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Maldera Filomena**

La mia precedente affermazione sull'attività delle Commissioni non era finalizzata a togliere alcun valore a questa assise, assolutamente no! Non era nella mia intenzione, però siccome i lavori devono essere proficui e le Commissioni servono proprio a questo, quindi il fatto che la questione sia stata discussa e che comunque un componente del vostro Partito sia venuto in Commissione, ed ha approvato, accettato, condiviso il Regolamento, pensavo che la cosa fosse ormai, forse per la mia estrema ingenuità, del tutto acclarata.

Io ritengo che forse il Regolamento non si sia letto con attenzione e che forse si stia anche travisando il contenuto dell'orto terapia, che non ha fini educativi, anche perchè il tutto dipende dalle figure che possono usarlo, e da lì poi scaturisce tutto quanto.

Ingegnere **Amorese Giuseppe**

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Grazie, Presidente.

Io mi auguro di poter dare delle risposte chiarificatrici ai dubbi emersi relativamente a questo Regolamento.

All'uopo ritengo opportuno contestualizzare un attimo l'intera progettualità. Qui parliamo di un progetto finanziato attraverso il GAL per un importo di 670 mila euro – ed è importante la premessa perchè altrimenti non andiamo da nessuna parte – che prevede un intervento strutturale di recupero di un bene in un contesto di recupero dell'intera ruralità del nostro territorio, ed una parte è destinata alla realizzazione di orti urbani per l'orto terapia, ed una parte di avvio della gestione mediante tutoraggio, e

quindi qui è già di fatto inclusa la risposta che chi è inabile non sarà lasciato solo nella gestione del bene in questi due anni. Quindi, questo è il contesto.

La progettualità prevedeva un intervento strutturale, che è in corso, e potete tutti quanti andare a vederlo; il discorso dell'urgenza del Regolamento è esclusivamente perchè nel bando parte integrante e funzionale per il finanziamento era la redazione del Regolamento non inventato dall'Ufficio, ma è in ossequio al protocollo d'intesa tra l'ANCI ed Italia Nostra del 6/5/2013, che va, di fatto, a creare proprio il tipo di intervento, e quindi dei soggetti fruitori di questa tipologia di orto. Vedo poi che si confonde il Regolamento con il capitolato, che è un'altra cosa, che è quello di cui si parlava a proposito dell'attrezzistica; quindi, non si deve fare questa confusione.

L'urgenza, che era emersa, del Regolamento è perchè il Regolamento premette l'avvio della procedura dell'individuazione della cooperativa che deve fungere da tutor per assistere, collaborare, avviare l'assegnatario, che può essere il disabile, l'anziano, l'associazione, ecc., per l'avvio alla manualità funzionale alla gestione dell'orto. Quindi, non facciamo confusione tra il Regolamento, che è calato in questa realtà ed era vincolante per il finanziamento, con quello che sarà poi l'atto di gestione del capitolato d'oneri, già approntato, e che è legato a che cosa? Alla gara per l'avvio dell'attività in quanto, come ho avuto modo di dire in altre occasioni, tutti i futuri finanziamenti e quelli già in corso hanno l'aspetto dell'intervento funzionale al recupero del bene, ma anche quello di garantire l'avvio dell'attività, per evitare quella discrasia o quel meccanismo di

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

cattedrale nel deserto in cui si stabiliva l'intervento, poi l'intervento rimaneva fine a se stesso, e quindi non c'era subito l'avvio.

Pertanto, nel capitolato – giusto come flash – che è a valle ed è un atto di gestione, è prevista già nel quadro economico la somma di 40 mila euro, distinta in:

- 12 mila euro per la cooperativa che si aggiudicherà l'attività di tutoraggio;
- 4 mila euro per il kit dell'attrezzistica, e parliamo di kit di attrezzistica, cioè l'utilizzo manuale sarà assistito in ogni momento, e questo kit è in gestione, sotto l'aspetto della sicurezza, del tutor: quindi, è il tutor che poi garantirà questo tipo di servizio.

Circa il costo della rete irrigua, la Provvidenza ci viene incontro, e mi piace farvi sempre riferimento perchè noi nell'ambito della valorizzazione del territorio abbia-

mo delle potenzialità che andiamo a scoprire: lì c'è una cisterna di tipo comprensoriale, che noi stiamo recuperando, un cisternone enorme, che io mi auguro di poterlo riempire, e viene riempito per un motivo molto semplice: quella è una zona d'impluvio, e quindi gran parte dell'utilizzo già sarà ammortizzato quasi completamente, ma faremo la sperimentazione, con l'aggiunta dell'ottimizzazione del temporizzatore, in sostanza, e del tutor, che sarà chiamato a garantire la razionalizzazione del consumo perchè, chiaramente, dobbiamo anche educare all'utilizzo del bene acqua nella maniera più consona.

L'urgenza dell'approvazione scaturisce dal fatto che entro giugno dovremmo rendicontare per avere le cosiddette premialità, di cui qualche volta ne ha accennato anche il signor Sindaco, cioè praticamente se riusciamo a realizzare l'intervento ed a porre in essere tutto quanto previsto per il finanziamento, questo ci vale quale premialità per le future richieste di finanziamento.

Circa le scuole, chiariamo anche questo aspetto. Il protocollo d'intesa ANCI-ITALIA NOSTRA escludeva le scuole per un motivo molto semplice: le scuole hanno una progettualità parallela che noi abbiamo posto già in essere per il polivalente per l'infanzia di Via Sant'Elia, in cui praticamente abbiamo fatto la tettoia fotovoltaica e sotto la tettoia c'è già un orto. Questo non esclude però che nell'ambito delle associazioni possa farsi un progetto integrato, anziano con o una scolaresca od un gruppo di

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

scolaresche, per un progetto integrato, però il bando non è che l'escludeva nel senso di emarginare, ma perchè non era calato in quella realtà delle scuole.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Marcone Rosalba**

Grazie, Presidente.

Giusto una breve replica. Io mi scuso per la assenze in Commissione, perchè purtroppo, per motivi legati allo studio in queste tre settimane non ho potuto parteciparvi, e ne avevo informato anche il Presidente. C'è da dire, però, che ora anche l'ingegner Amorese sollevava il problema dell'urgenza di quest'approvazione del Regolamento, ed il problema è proprio questo, cioè che noi arriviamo a queste cose sempre

in condizioni di urgenza perchè, perchè viene prima il problema di Forza Italia, viene prima il problema dell'Assessore, cioè veniamo costantemente interrotti dalle vostre costanti crisi politiche e non andiamo a preparare e varare i vari problemi in maniera seria: questo è il problema!

Tutti quanti noi vorremmo lavorare con maggiore costanza, serietà e serenità, ma non siamo in condizioni di farlo.

Grazie.

Sindaco

Io non devo aggiungere nulla, né di tecnico se non solamente di programmatico, però onestamente, consigliera Marcone: quando lei deve trovare per forza il cosiddetto punto debole, sinceramente, come dobbiamo dire, è anche mortificante per tutti. Che significa dire delle vicende di cui si è parlato prima con i lavori di Commissione, che nulla hanno a che fare, e che comunque l'hanno vista assente? Tanto per cominciare, ed io ripeto sempre che gli assenti hanno sempre torto.

Considerato che c'è un'altissima componente di recupero sociale in questo Regolamento, è stato svolto un lavoro a due tra l'Ufficio dei lavori pubblici e l'Ufficio dei

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

servizi sociali, a cui hanno partecipato l'Assessore con l'assistente sociale De Leo, ed il dirigente con il suo tecnico, se non ricordo male, Bosso, che si sono più di una volta incontrati, hanno valutato la coerenza progettuale, hanno cercato di portare un prodotto con già una buona base su cui discutere, e considerato anche che non siamo noi che vogliamo lavorare male, perchè anche per fare un'opera e mandare in appalto quello che è stato il progetto degli orti dove - voglio ricordare - c'è una componente progettuale quando fu fatto il GAL, e lo facemmo noi; poi c'è il passaggio amministrativo che approva il progetto, ma non era finanziabile perchè non c'era tutto quel co-finanziamento di quasi 700 mila euro; poi la mia Amministrazione Comunale ha riapprovato il progetto e mandato in gara, contrattualizzato, e sui 40 mila euro della gestione è stato proposto il Regolamento che, credo, per il principio sacrosanto della continuità amministrativa, cioè di prendere una cosa buona e portarla avanti, prevede che talvolta dobbiamo sacrificarci un pochino tutti, e sinceramente, sentirsi dire l'urgenza, la serietà: la serietà sta sempre, consigliere, non manca mai, perchè qui nessuno viene né a giocare né a fare sgam-

betti o qualcosaltro. Cerchiamo di dare risposte, ed a noi ci farà piacere il giorno in cui ci saranno persone coinvolte su queste, ed annuncio che faremo anche quelli dove ci sono aree disponibili per allargare, perchè l'orto urbano serve pure a chi non si può permettere di andare a spendere 5 euro al fruttivendolo: gli daremo il pezzettino della terra, se lo coltiverà, e gli daremo pure un aiuto sociale da questo punto di vista, oltre alle scuole.

Quindi, dico, qual è il fatto? Se la Regione, come ho detto all'inizio, si prende due anni per avviare i programmi per poi dare le accelerazioni improvvise, lo dico oggi, che è 7 maggio 2015, quando dovremo correre nel 2022 ad accelerare gli ultimi tempi per approvare i progetti, per non dare le somme indietro, ce le ricorderemo, perchè la Regione ha perso due anni in fase di negoziato, ed è saltato il 2014 ed il 2015, ed in ogni caso, dico, sono risorse che ricadono sulla collettività? Urgenza o non, a torta o a dritta, noi le prendiamo e diamo un servizio, diamo un bene, restituiamo un bene e magari una possibilità di recupero, e senza di questo scandalizzarci perchè su questo e su altre cose c'inducono a lavorare di fretta, e non ritorniamo indietro sui provvedimenti di finanza locale che questo Governo sta facendo, pazzie, pazzie! E basta.

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Bovino Vito**

Grazie, Presidente.

Quello che mi fa ridere, Sindaco, è che lei dica: *Basta così*. Ma come si può, come si può accettare, e questo è il suo terzo intervento a gamba tesa sulla campagna elettorale citando quelle che sono le attività del Governo; lei mi ha sempre insegnato - perchè qui c'è sempre da imparare, specialmente per chi è qui per la prima volta come esperienza politica - che la bontà di tutti i progetti normativi e tecnici va sperimentata con un anno, due anni di pazienza, in maniera tale da metabolizzare e da capire un po' l'ambito di applicazione, però se vi devo essere sincero: accettare da voi una lezione, accettare dalla compagine di Centrodestra o dall'Amministrazione Comunale che lei guida una lezione su come devono funzionare le Commissioni io non l'accetto proprio!

Qui abbiamo una Giunta che è campione di mutismo. Con tutto il rispetto per chi ha difficoltà ad esternare il proprio pensiero, ma qui abbiamo una Giunta che si-

no ad oggi avrà parlato sì e no due o tre volte; qualche volta che abbiamo convocato la Commissione Cultura è venuto il Vicesindaco - vedi la questione Carnevale - ci dice che abbiamo deciso una certa cosa e poi se n'è trovata un'altra; la Commissione Sicurezza, voglio ricordarlo a tutti quanti, è da un mese che stiamo cercando di convocarla per quanto riguarda il discorso della ZTL; poi ci sono le difficoltà che incontriamo ogni volta per trovare le camicie ed i preamboli di Consiglio Comunale, allora, dico: di che cosa stiamo a parlare? Ogni volta che lei esterna un pensiero lo fa usando sempre le coniugazioni verbali al futuro, c'impegneremo, faremo, faremo, e nel frattempo è passato un anno!

Grazie.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Loiodice Tommaso**

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Grazie, Presidente.

Intanto il mio intervento è per ringraziare l'ingegner Amorese per le sue delucidazioni tecniche, ma permettetemi di ribadire alcune mie perplessità, e poi, Sindaco, se lei o qualcun altro sta tentando di stravolgere il dato reale rispetto alla volontà o meno di portare avanti un progetto quale quello delle oasi od orti sociali, tessuti cuscinetto tra quella che è la cultura agricola e la cultura urbana, noi non glielo permetteremo perchè di questo siamo stati anche noi artefici, e ci fa piacere che l'abbiate recepito anche voi, ma permetteteci di svolgere il nostro ruolo per proporre miglioramenti rispetto ad alcuni argomenti.

Io mi soffermerò soltanto su due osservazioni, quelle che lei ritiene uno stare attenti, oggi 7 maggio, e lo ribadisco anch'io, oggi che è 7 maggio: è passato un anno dal suo insediamento e la Commissione Urbanistica aspetta ancora l'indirizzo sul Piano Urbano del Traffico! Non credo che questo sia compito della Regione ma penso sia compito di quest'Amministrazione Comunale; così come attendiamo da tempo che arrivino alla discussione una serie di altri argomenti sui quali mancano ancora gli indirizzi. Allora, ognuno veda in casa propria e cerchi di prodigarsi perchè i ritardi non si accumulino in casa propria.

Noi vogliamo essere propositivi, e quando interveniamo rispetto ad alcuni argomenti, perchè poi fa specie anche che si debba attaccare la collega Marcone per essere stata assente in due delle tre Commissioni, non in tutte, per problemi personali: guardate, questa è una cosa ancora più deplorabile che io possa aspettarmi in quest'aula. Ragion per cui, io ho dato anche dei suggerimenti rispetto agli articoli dove secondo me vanno apportate delle modifiche. Non mi è stato detto perchè è stato tolto quel valore di punteggi rispetto alla parte della bontà progettuale, e comunque noi voteremo questa bozza di Regolamento articolo per articolo, astenendoci su quelli che a nostro avviso possono essere migliorati, ma non lasceremo sicuramente a voi la paternità di dire che le opposizioni non credono in un ruolo sociale che può essere attribuito anche materialmente agli orti sociali.

Grazie.

Chiede ed ottiene la parola il

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Consigliere **Amorese Angelo**

Grazie, Presidente.

Io volevo dire al consigliere Loiodice, ma senza entrare in alcuna polemica, che su quel Regolamento ci abbiamo lavorato abbastanza seriamente e l'abbiamo dovuto ritoccare articolo per articolo perchè volevamo dare uno strumento che fosse il più idoneo a quella che era la domanda.

Sulla consiglieria Marcone io non me la sento di fare alcun tipo di appunto perchè sapevo ed ero stato informato che era assente giustificata, e perciò lungi da noi il fatto di dire che non era presente, però ti posso dire che pur essendo un Regolamento abbastanza circoscritto e sintetico, l'abbiamo guardato insieme al collega Pomodoro, che ormai è un esperto di Regolamenti, anzi io mi meraviglio che il collega Ventura non testimoni il fatto che l'abbiamo voluto guardare in una maniera obiettiva.

Io poi voglio dare due risposte, Tommaso. La prima riguarda il fatto delle scuole: questa è stata una delle prime cose che sono state sollevate, però diciamo che l'obiettivo principale è quello di offrire ai nostri concittadini un qualcosa d'interessante, che non dobbiamo mai dimenticare, senza guardare né le appartenenze né il colore da

dove molte cose vengono. Quando lavoriamo in Commissione io penso sempre a quell'interesse comune che ci porta a fare delle valutazioni, e perciò io ti posso dire con tutta franchezza, con tutta calma e sincerità, che il Regolamento l'abbiamo guardato punto per punto. Il fatto della scuola, ripeto, è stato uno dei primi appunti che è venuto in Commissione, ma poi si è pensato e si è detto che quel tipo di discorso poteva benissimo passare attraverso l'interesse con delle associazioni, anche perchè, consigliere, l'indirizzo che si deve considerare non è quello didattico, scolastico, ma è un indirizzo di più ampio respiro. Infine, riguardo a qualcosa che possa essere sfuggita e migliorata, abbiamo pensato di affidare questa cosa nel momento in cui andremo a stilare il bando per l'assegnazione, e lì si può essere un po' più precisi e circoscritti.

Quindi, in conclusione, non mi sembra assolutamente che sia stato messo su un Regolamento così, né affrettato né abbozzato.

Grazie.

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Maldera Filomena**

Una piccola replica.

Intanto cerco di parlare un po' con la testa e un poco di pancia, però può anche capitare che qualche volta parli anche di pancia, consigliere Loiodice.

Qui, però, ci tengo a sottolineare, consigliere Loiodice, che non era assolutamente mia intenzione attaccare la consigliera Marcone, il cui apporto, voglio dire, intanto è sempre proficuo, ma io non mi riferivo alle assenze, ma alle presenze; non parlavo di assenze ma mi riferivo alle persone, ai consiglieri che erano presenti e che hanno condiviso il Regolamento.

Grazie.

Chiede ed ottiene la parola il

Consigliere **Ventura Fabrizio**

Grazie, Presidente.

Giusto una piccola dichiarazione, Presidente, visto anche che sono stato tirato in ballo dal collega Amorese, cui bisogna anche dire - e questo probabilmente ce lo siamo dimenticati perchè siamo presi da altro - che la discussione di questo Regolamento è stata fatta con carattere d'urgenza, ricordiamocelo bene tutti. Chiaramente, questo Regolamento noi per senso di responsabilità l'abbiamo discusso ed in un certo senso l'abbiamo licenziato dalla Commissione in totale accordo fra tutti, però se le cose si facessero per tempo tutto ciò che è perfettibile si potrebbe perfezionare.

Quindi, a me dispiace, e sicuramente la collega Marcone non ha bisogno della mia difesa, però parlarne in questo modo, insomma, è una cosa molto spiacevole considerando che è una persona che lavora.

Detto ciò, il 23 aprile, quando ci siamo visti la seconda volta per discutere questo Regolamento, che fu portato proprio il 17 aprile, a detta della maggior parte dei presenti questa bozza di Regolamento, mi si passi l'espressione, sembrava scritta un po' così, raffazzonando pezzi di qua e pezzi di là, per cui il lavoro da fare era anche piuttosto

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

rilevante. Il 23 abbiamo rivisto il Regolamento ed io ho detto: qual è il problema? Se non approviamo il Regolamento perdiamo un finanziamento? Se è questo, per quanto mi riguarda possiamo rimanere fino a mezzanotte, fino alle due, a lavorarci sopra, però molti di voi - e su questo credo che nessuno mi possa smentire - avevano impegni a vario titolo. Chiaramente, siamo in campagna elettorale, questa incalza, ragion per cui, e poi non è neanche bello che il consigliere Pomodoro, al quale va il nostro ringraziamento per aver fatto un bel po' di lavoro, si porti il lavoro a casa, perchè il lavoro lo dobbiamo fare qua, in Commissione od in Consiglio Comunale.

Ragion per cui, mi preme dire che sarebbe molto più semplice lavorare senza il carattere dell'urgenza. Tutto qui.

Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Ventura.

Passiamo alla votazione del punto all'Ordine del Giorno.

Segretario Generale

Facciamo prima una prenotazione unica e poi passiamo al voto articolo per articolo. Se ci sono modifiche da proporre sugli articoli man mano che se ne discute le proponete.

Presidente

Articolo 1	All'unanimità	
Articolo 2	All'unanimità	
Articolo 3	19 favorevoli	3 astenuti
Articolo 4	All'unanimità	
Articolo 5	All'unanimità	
Articolo 6	All'unanimità	

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL
7 MAGGIO 2015**

Svolgimento del dibattito

Articolo 7	All'unanimità
Articolo 8	All'unanimità
Articolo 9	All'unanimità

Segretario

Prima di procedere alla votazione sull'intero Regolamento, vi rileggo il titolo preciso del Regolamento:

**Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo degli orti di
Torre Palomba – "Oasi di orti"**

Questo è il titolo che la Commissione ha licenziato con l'ultimo Regolamento.

Potete procedere alla votazione del Regolamento nella sua interezza.

Presidente

All'unanimità: il Consiglio Comunale approva.

Grazie.

La seduta è sciolta.